

Telefono
Fax
e-mail

Residenza Governativa
Piazza Governo
++41 91 814 44 70
++41 91 814 44 03
dt-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino

funzionario
incaricato

Direzione

**Dipartimento del territorio
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 30 settembre 2010

COMUNICATO STAMPA

DT - Statistica sulla pesca 2009

Nel 2009 sono state rilasciate 4'896 patenti annuali per la pratica della pesca dilettantistica in Ticino (-13% rispetto al 2008). 71 pescatori oltre alla patente annuale hanno staccato anche quella speciale per la pesca del temolo, contro i 62 del 2008. Il calo degli interessati è da mettere in relazione al risultato negativo registrato nel 2007. Per la pesca al temolo si è invece registrato un incremento d'interesse come conseguenza delle buone catture del 2008.

Tutti i detentori di patenti annuali sono tenuti a registrare le loro catture e ritornare l'apposito libretto all'Ufficio della caccia e della pesca per l'allestimento della statistica.

E' rientrato il 96% dei libretti.

Nelle tabelle allegate sono riportati i dati in forma riassuntiva, come concordato con la Federazione ticinese acquicoltura e piscicoltura (FTAP), per non ledere interessi locali o personali. I dati saranno esaminati nel dettaglio assieme alle Commissioni della FTAP, al fine di chiarire problemi puntuali e affinare le strategie di gestione che dovessero risultare opportune o necessarie in base ai dati raccolti.

Nelle tabelle sono raccolti i dati disponibili per le nostre acque da quando esiste la raccolta delle informazioni sulla pesca dilettantistica, iniziata nel 1996. Sono inoltre presentati dei grafici che mettono in relazione le catture con lo sforzo di pesca. I dati inerenti il 1996 sono da considerare con cautela, poiché le modalità di registrazione non erano identiche a quelle applicate successivamente.

Verbano (Tab. 1, Fig. 1)

Il risultato complessivo della **pesca professionale**, con 39.6 t, ha fatto registrare una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-13%) rimanendo però in linea con la media pluriennale (periodo 1996-2008). Poiché il calo del pescato è distribuito su tutte le specie, a eccezione dell'agone, e le catture giornaliere sono leggermente aumentate, si tende a concludere che sia attribuibile principalmente alla riduzione dello sforzo di pesca (-22% rispetto al 2008).

La **pesca dilettantistica**, che nel 2007 aveva fatto registrare il prodotto massimo del periodo di osservazione con 6'886 kg, dopo aver subito un primo calo nel 2008 ha vissuto un anno particolarmente difficile, raggiungendo con 3'757 kg il peggior risultato del periodo di osservazione (1996-2009). Le specie le cui catture sono maggiormente regredite sono state il pesce persico e l'agone, specie che nelle buone annate consentono catture relativamente abbondanti in tempi contenuti. La loro scarsa presenza nel pescato giustifica quindi anche la riduzione marcata delle catture per giornata di pesca da 0.73 kg/giorno nel 2008 a 0.59 kg/giorno nel 2009.

Ceresio (Tab. 2, Fig. 2)

Con 30.9 t, il prodotto complessivo della **pesca professionale** nel Lago di Lugano è stato di 9 t inferiore a quello del 2008 (-22%). La diminuzione è da attribuire in larga misura alla riduzione delle catture di pesce bianco (*gardon* in particolare) che negli anni precedenti finiva abbondantemente nelle reti quale cattura non mirata, ma che iniziava a trovare un suo collocamento sul mercato.

La resa giornaliera di pesca è di conseguenza diminuita dai 19.9 kg/giorno del 2008 ai 17.1 kg/giorno, che corrispondono al secondo peggior valore del periodo di osservazione (1996-2009).

Dopo due anni di forte calo, le catture complessive effettuate dai **pescatori dilettanti** nel 2009 si sono assestate con 12'178 kg/anno contro i 11'975 kg/anno del 2008. La resa per giornata di pesca è però nettamente migliorata (0.72 kg/giorno nel 2008 contro 0.92 kg/giorno nel 2009) indicando una maggior disponibilità di pesce pescabile a fronte di una diminuzione marcata della pressione di pesca.

Corsi d'acqua (Tab. 3, Fig. 3)

Sulla totalità dei corsi d'acqua ticinesi sono state realizzate 34'494 catture (-21% rispetto al 2008), corrispondenti a 7'439 kg (-26%). La pressione di pesca è diminuita di oltre il 18%. Dopo che negli anni 2005-2007 si era manifestata una leggera tendenza all'incremento delle catture, si è quindi raggiunto per due anni consecutivi il minimo assoluto del periodo di osservazione, con il 2009 a rappresentare il risultato peggiore.

La significativa nuova diminuzione delle catture ha toccato in misura diversa tutti i fiumi principali, fatta eccezione per la Verzasca e i fiumi del Sottoceneri per i quali, invero, bisogna sottolineare che la situazione degli ultimi anni era stata particolarmente negativa e quindi anche piccoli miglioramenti si manifestano in modo significativo. A livello di corsi d'acqua secondari, la situazione risulta meno negativa, con diversi settori che hanno fatto registrare incrementi delle catture che, data l'esiguità di questi ambienti e delle relative capacità di produzione, non possono compensare il calo registrato nei maggiori corsi d'acqua cantonali. Questo risultato va letto anche in chiave di spostamento di una parte della pressione di pesca da quest'ultimi verso i loro affluenti o nelle zone maggiormente discoste, in cerca di risultati più positivi. La pressione di pesca complessiva è diminuita considerevolmente, ciò che spiega in parte la riduzione delle catture. Va tuttavia considerato che sul breve periodo catture e pressione di pesca tendono a influenzarsi a vicenda.

Dopo aver vissuto nel 2007 (212 kg) e nel 2008 (214 kg) due annate eccezionalmente buone, con 115 catture pari a 105 kg, anche il pescato di temolo è diminuito drasticamente pur rimanendo leggermente sopra la media del periodo 1996-2008.

Laghi alpini e bacini vari (Tab. 3, Fig. 4)

Le catture di trote e salmerini effettuate nei laghetti e nei bacini d'alta quota (sopra i 1'200 m.s.m.) nel corso del 2009 ammontano a 12'607, per un totale di 2'863 kg. Il risultato è di circa il 35% inferiore a quello del 2008 ed è anche il peggiore in assoluto del periodo di osservazione.

Il pescato derivante dai vari bacini posti a quote inferiori ammonta a 4'775 catture per un totale di 1'102 kg, con una riduzione di circa il 25% in termini numerici e 29% in termini ponderali rispetto al 2008.

Questi risultati sono sorprendenti in quanto il rendimento di pesca in queste acque era nel complesso il più stabile negli anni di raccolta dei dati statistici. Un'analisi di dettaglio sarà effettuata con la specifica commissione della FTAP, ma sembra chiaro già sin d'ora che l'esito è stato condizionato in modo determinante dalle scarse catture realizzate in alcuni dei laghi che abitualmente forniscono la maggior parte del pescato.

Considerazioni generali

Se già in occasione del bilancio in merito ai risultati della pesca nel 2008 si erano usati toni piuttosto negativi, per il 2009 non ci sono dubbi: siamo di fronte all'anno peggiore di tutto il periodo di raccolta dei dati statistici.

Un'analisi più dettagliata dei dati in collaborazione con le specifiche commissioni della FTAP s'impone quindi in modo da trarne indicazioni utili per comprendere le cause di questo peggioramento e indirizzare la gestione futura del patrimonio ittico e della pesca.

L'Ufficio della caccia e della pesca ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dei rilevamenti statistici sulla pesca: i pescatori che hanno inviato i loro libretti correttamente compilati, il Centro cantonale sistemi informativi che ha predisposto i programmi e ha provveduto alla registrazione dei dati e il personale che ha effettuato le elaborazioni preliminari.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

dott. Bruno Polli, Ufficio della caccia e della pesca, bruno.polli@ti.ch,
tel. 091/ 814.35.09 (38), Fax 091/ 814.44.59

Allegati:

- Tabelle statistiche del pescato nei laghi Verbano (Tab. 1) e Ceresio (Tab. 2) nel periodo 1996-2009
- Tabella statistica catture nei corsi d'acqua, bacini e laghi alpini nel periodo 1996-2009 (Tab. 3)
- Figure con l'andamento delle catture e della pressione di pesca per i laghi Verbano (Fig. 1) e Ceresio (Fig. 2), per i corsi d'acqua (Fig. 3) e i laghi alpini e bacini vari (Fig. 4)